



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Corso di laurea in Scienze dell'Educazione

L-19 Classe delle lauree in scienze dell'educazione e della formazione

DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO (quadro B1 della SUA-CdS)

**ANNO ACCADEMICO 2024/2025
COORTE 2024/2025**

Indice degli argomenti

INFORMAZIONI GENERALI

1. SITO
2. REFERENTE
3. PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO
4. SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO
5. DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO
6. DURATA
7. SEDE
8. DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA
9. CURRICULUM
10. LINGUA DI EROGAZIONE
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA
12. MATERIALI DIDATTICI
13. ACCESSO
14. TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE
15. MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE RICHIESTE E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)
16. ISCRIZIONI
17. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

INSEGNAMENTI

18. PIANO DIDATTICO
19. INSEGNAMENTI PER PERIODO

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

20. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
21. PROPEDEUTICITÀ
22. SBARRAMENTI
23. SCELTA DEL CURRICULUM
24. ATTIVITÀ A SCELTA DELLA/O STUDENTE (D)
25. ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO
26. COMPETENZE TRASVERSALI
27. REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO
28. PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE
29. FREQUENZA
30. TUTORATO PER LE/GLI STUDENTI
31. PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO
32. RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA
33. RICONOSCIMENTO DOPPIA ISCRIZIONE
34. NUMERO DI APPELLI
35. PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE
36. PROVA FINALE
37. ULTERIORI INFORMAZIONI

INFORMAZIONI GENERALI		
1.	SITO DEL CORSO	<p>Nelle pagine web del Corso di Studio è possibile prendere visione di una presentazione del corso, di come è organizzato, del regolamento che ne disciplina gli aspetti funzionali e degli altri regolamenti di ateneo su argomenti utili per la comunità studentesca. Sono descritti il sistema di assicurazione della qualità e i servizi di orientamento per le future matricole.</p> <p>È possibile reperire le informazioni riguardanti l'organizzazione pratica del corso, lo svolgimento delle attività didattiche, le opportunità formative e i contatti utili durante tutto il percorso di studi, fino al conseguimento del titolo finale.</p> <p>Sono illustrate procedure e modalità per iscriversi al corso di studio, i requisiti richiesti in ingresso e i servizi a supporto di studentesse e studenti, anche internazionali.</p> <p>Sono inoltre disponibili i contatti, le FAQ, gli avvisi, i servizi e le opportunità offerti dall'Ateneo.</p> <p>Per informazioni su obiettivi formativi del CdS, sbocchi occupazionali, ammissione, risultati di apprendimento attesi, piano didattico, calendario didattico, orario lezioni, prova finale è possibile consultare il vademecum per le e gli studenti, la pagina web del corso di studio</p>
2.	REFERENTE DEL CORSO	<p>Prof.ssa Rosanna Cima</p> <p>Referente del Corso di Studio è il/la docente che ha il compito di coordinare e rappresentare il CdS presso gli altri organi dell'Ateneo. Inoltre, il Referente del CdS presiede la Commissione per l'Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS, che si occupa di progettare e valutare periodicamente il CdS in base ai criteri e agli standard stabiliti dal Presidio della Qualità dell'Ateneo.</p>
3.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO	<p>Prof.ssa Paola Dusi</p> <p>Presidente del Collegio Didattico è il/la docente che ha il compito di coordinare le attività didattiche e formative di uno o più corsi di studio che appartengono allo stesso Collegio Didattico.</p>

		<p>Il Collegio Didattico è l'organo istituito dal Dipartimento che coordina e gestisce le attività didattiche di un singolo corso di studio o di più corsi di studio, anche di classi diverse, purché affini dal punto di vista scientifico-culturale.</p> <p>Il Collegio Didattico provvede alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche; propone eventuali modifiche all'ordinamento e al regolamento del Corso di Studio e delibera in merito alle richieste delle studentesse e degli studenti relative al percorso formativo.</p>
4.	SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO	Segreteria Corsi di Studio Scienze Umane
5.	DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO	<p>Sul sito web del Corso di Studio è possibile consultare le pagine web dei docenti, in cui sono pubblicate le informazioni relative alle loro attività di didattica e ricerca. Nelle pagine web dei docenti sono anche disponibili i programmi dei vari insegnamenti e gli orari di ricevimento degli studenti.</p> <p>Per accedere alle pagine web dei docenti, basta cliccare sul loro nome nella sezione "Docenti" del sito del CdS.</p>
6.	DURATA DEL CORSO	3 anni
7.	SEDE DEL CORSO	Verona
8.	DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA	Dipartimento di Scienze Umane
9.	CURRICULUM	<ul style="list-style-type: none"> – Servizi educativi per l'infanzia (il Curriculum è a indirizzo specifico, secondo le indicazioni ministeriali: D. Lgs 65/2017, art. 4, e D.M. 378/2018) – Servizi educativi di comunità.
10.	LINGUA DI EROGAZIONE	Lingua italiana
11.	MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA	Convenzionale
12.	MATERIALI DIDATTICI	<p>La/o studente ha diritto a fruire degli eventuali materiali didattici (diversi dalle videoregistrazioni) messi a disposizione per l'insegnamento. Nel caso la/il docente abbia attivato la piattaforma di e-learning Moodle tali materiali restano a disposizione delle/degli studenti per un numero di anni pari, al massimo, alla durata normale del CdS.</p> <p>Le videoregistrazioni, se previste, restano a disposizione delle/degli studenti nella piattaforma Panopto per l'anno accademico di frequenza e quello successivo. È facoltà della/del singola/o docente stabilire una durata di pubblicazione inferiore che verrà dalla/dal docente stessa/o espressamente indicata nella pagina dell'insegnamento.</p>
13.	ACCESSO	Accesso Programmato a livello locale
14.	TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado, o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
15.	CONOSCENZE RICHIESTE, MODALITA' DI VERIFICA E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)	<p>Il test di accesso al corso di studi costituisce anche la modalità di verifica delle conoscenze richieste in ingresso e di attribuzione degli eventuali OFA. Descrizione alla pagina web del corso di studio.</p> <p>Per i test di ammissione per l'A.A. 2023/2024 verrà utilizzato il sistema TOLC-SU. Il TOLC-SU è composto da 50 quesiti suddivisi in 3 sezioni. Le sezioni sono: Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, Conoscenze e competenze acquisite negli studi, Ragionamento logico.</p> <p>Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito web del CISIA.</p> <p>La prova di ammissione ha valore anche di verifica delle conoscenze di base (saperi minimi) ovvero conoscenze di cultura generale, capacità logiche e di comprensione di testi scritti. Tale verifica è considerata superata se la/il candidato totalizzerà almeno 17 punti su 50 nel test.</p>
16.	ISCRIZIONI	Informazioni alla pagina web delle iscrizioni
17.	CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI	<p>A ciascun CFU corrispondono, di norma, 25 ore di impegno complessivo dello/a studente.</p> <p>Le diverse tipologie di attività didattica prevedono i seguenti rapporti CFU/ORE:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Lezione: 1 CFU = 6 ore - Laboratorio: 1 CFU = 12 ore - Stage/tirocinio professionale: 1 CFU = 25 ore
--	--	--

INSEGNAMENTI		
18.	PIANO DIDATTICO	Il piano didattico è l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative che devono essere sostenute nel corso della propria carriera universitaria. Piano didattico del CdS in Scienze dell'Educazione A.A. 2024/2025.
19.	INSEGNAMENTI PER PERIODO	L'elenco degli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento suddivisi per periodo e per anno di iscrizione è contenuto nel Piano didattico del CdS in Scienze dell'Educazione A.A. 2024/2025.

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE		
20.	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi formativi, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento (modalità d'esame). Le "schede insegnamento" sono pubblicate nel sito web di ciascun Corso di Studio alla voce "Insegnamenti" su Piano didattico del CdS in Scienze dell'Educazione A.A. 2024/2025.
21.	PROPEDEUTICITÀ	Nessun esame propedeutico previsto
22.	SBARRAMENTI	Per potersi iscrivere al secondo anno la/lo studente deve avere superato la prova dei saperi minimi/OFA, prevista nel primo anno.
23.	SCELTA DEL CURRICULUM	Il corso si articola in due curricula: "Servizi educativi per l'infanzia" e "Servizi educativi di comunità". La scelta del curriculum che la/lo studente intende frequentare è fatta al momento dell'immatricolazione. La/lo studente, nel corso del triennio di studio, può chiedere il passaggio all'altro curriculum presente nel CdS, con conseguente rimodulazione del suo piano di studi.
24.	ATTIVITÀ A SCELTA DELLA/O STUDENTE (D)	<p>I 12 crediti liberi a scelta della/o studente (ambito "D") hanno lo scopo di offrire la possibilità di personalizzare il proprio percorso formativo permettendo di approfondire uno o più argomenti di particolare interesse legati al proprio percorso accademico.</p> <p>Per garantire questo fine, si invitano le/gli studenti a rispettare le seguenti indicazioni per il completamento di tale ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • almeno un'attività formativa erogata come esame universitario (con relativo voto in trentesimi). È possibile scegliere fra i vari insegnamenti del proprio CdS non sostenuti in precedenza, anche quelli dell'altro curriculum, fra i vari insegnamenti degli altri CdS di I° livello afferenti al Dipartimento di Scienze Umane ed anche fra i vari insegnamenti dei CdS di I° livello ad accesso libero erogati dall'Ateneo di Verona; • massimo 6 cfu relativi a competenze linguistiche (oltre a quelli previsti dal PdS); • massimo 6 cfu relativi a competenze informatiche (oltre a quelli previsti dal PdS); • massimo 4 cfu di tirocinio, (oltre a quelli previsti dal piano di studio); • massimo 6 cfu di attività laboratoriale/esercitazioni (compresi quelli previsti nei PdS per l'ambito) di regola viene riconosciuto 1 cfu ogni 25 ore di attività; • massimo 6 cfu di attività seminariale/convegni/cicli di incontri/formative in genere (sia accreditata dal Dipartimento di Scienze Umane che extrauniversitaria) – di regola viene riconosciuto 1 cfu ogni 8 ore di partecipazione e/o 2 giornate salvo diversamente deliberato; • <i>non vengono valutate attività svolte in Erasmus non inserite nei Learning Agreement.</i> <p>Le attività formative di cui si richiede la valutazione devono soddisfare i seguenti requisiti, pena la non ammissibilità della domanda:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Devono essere state organizzate da: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ente Pubblico (Comuni, Province, Regioni, Aziende Sanitarie);

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Centri di Formazione qualificati operanti almeno su territorio nazionale (ad esempio, Centro Studi Erickson); ▪ Enti di Formazione patrocinati dall'Università di Verona. <p>2) Gli obiettivi di tali attività devono essere coerenti con le finalità formative del CdS; tale coerenza deve essere dimostrata dallo studente/dalla studentessa fornendo alla commissione un'adeguata documentazione;</p> <p>3) Devono essere state svolte e concluse al massimo nei 5 anni precedenti la presentazione della domanda;</p> <p>4) Non devono essere state svolte durante il percorso di studi di scuola superiore/secondaria;</p> <p>5) Non devono essere già state convalidate in precedenti percorsi universitari.</p> <p>NOTA BENE: non vengono riconosciuti cfu in ambito D per attività formative universitarie organizzate da altri Dipartimenti dell'Ateneo di Verona e da altri Atenei se non c'è stata una richiesta preventiva di accreditamento approvata dal nostro Dipartimento.</p> <p>Altre informazioni sono reperibili nella Guida per i crediti liberi che è possibile trovare qui.</p>
25.	ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI,	<p>Le ulteriori attività formative (crediti F) sono interamente coperte dall'attività di tirocinio "indiretto" (1 cfu) da svolgersi nel secondo anno e di tirocinio "diretto" (14 cfu) da svolgersi presso enti convenzionati per un numero complessivo di 15 cfu (375 ore). Chi è iscritta/o al curriculum servizi per l'infanzia è tenuta/o a svolgere il tirocinio presso nidi e servizi per la prima infanzia per almeno il 50% delle ore. Il tirocinio professionalizzante (375 ore, pari a 15 cfu), è obbligatorio sia nella sua forma diretta che indiretta.</p> <p>Il tirocinio indiretto, della durata di 25 ore a frequenza obbligatoria al 75% si svolge presso l'Università e consiste in un accompagnamento iniziale delle/degli studenti da parte dei docenti tutor attraverso un percorso formativo dotandole/i di conoscenze e strumenti adeguati a osservare, comprendere e rielaborare criticamente l'esperienza di tirocinio nei servizi educativi e ad affrontare il tirocinio negli enti con metodo e consapevolezza. Il percorso, da attuare in gruppi da 20-25 persone sotto la supervisione di un docente tutor, risponde alle esigenze costantemente espresse sia dalle/dagli studenti stessi sia dalle parti sociali che dai referenti degli enti convenzionati.</p> <p>L'obbligo di frequenza al laboratorio di Tirocinio indiretto può essere soddisfatto in modalità online SOLO ed ESCLUSIVAMENTE per le/gli studenti in Erasmus, previo accordo con il/la docente di laboratorio anche in vista di eventuali integrazioni al percorso congruenti con la finalità formativa del laboratorio stesso.</p> <p>Il tirocinio diretto si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – fare esperienza diretta di attività professionali, che richiedono un livello di preparazione al lavoro educativo; – approfondire in particolare il rapporto tra preparazione teorica, acquisita mediante lo studio, ed esperienza pratica, tra mondo del sapere e della cultura e mondo del lavoro e delle professioni. <p>Al termine del percorso di tirocinio la/lo studente deve presentare una relazione scritta secondo le Linee guida predisposte dalla Commissione Tirocini, approvate dal Collegio Didattico, ed in accordo con il docente Tutor.</p>
26.	COMPETENZE TRASVERSALI	<p>Sono percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali utili sia dal punto di vista personale e lavorativo, sia di civic engagement, promossi dal Teaching and Learning Center dell'Ateneo (TALC) nella cui pagina web sono pubblicate tutte le informazioni utili per l'iscrizione. Attraverso tali percorsi si possono acquisire fino ad un massimo di 6 CFU Taf D. Per maggiori dettagli si rimanda al punto 24 del presente Regolamento.</p>
27.	REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO	<p>Il piano di studio si compila tramite una procedura on-line con cui lo studente seleziona gli insegnamenti che vuole sostenere nell'ambito dell'offerta formativa del proprio corso, in base a determinate regole di scelta.</p> <p>Informazioni sui piani di studio.</p>

28.	PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE	<p>È data la possibilità, su richiesta, di conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste nel regolamento didattico purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studio dell'anno accademico di immatricolazione.</p> <p>La domanda di piano individuale viene sottoposta al vaglio della struttura didattica competente che ne valuta la coerenza.</p>
29.	FREQUENZA	<p>La frequenza non è obbligatoria per gli insegnamenti ma è obbligatoria per le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratori obbligatori, nella misura minima del 75%, - Tirocinio in tutte le sue forme (diretto ed indiretto), nella misura del 100%. <p>L'obbligatorietà della frequenza dei laboratori è connessa con gli obiettivi di costruzione di specifiche competenze e attitudini professionali che hanno un impatto sul successivo lavoro con l'utenza e che pertanto necessitano di esperienza diretta, confronto con la/il tutor aziendale, con la/il docente e con i pari, lavoro su di sé in un ambiente adeguatamente predisposto.</p> <p>I laboratori obbligatori prendono avvio dal secondo anno e sono i seguenti:</p> <p>1. Curricolo servizi per l'infanzia</p> <p>II anno Laboratorio di Pedagogia della prima infanzia (12 ore) nell'insegnamento di Infanzia e riflessione pedagogica Laboratorio di Progettazione e valutazione delle pratiche educative nella prima infanzia (36 ore) nell'insegnamento di Progettazione e prima infanzia Laboratorio di Psicologia dei disturbi evolutivi nella prima infanzia (12 ore) nell'insegnamento di Psicologia e prima infanzia</p> <p>III anno Laboratorio di Letteratura per la prima infanzia (12 ore) nel corso di Narrativa per i bambini Laboratorio di pratiche della documentazione (12 ore) nell'insegnamento di Documentazione nel lavoro educativo</p> <p>2. Curricolo servizi di comunità</p> <p>II anno Laboratorio di pratiche educative con gli adolescenti (12 ore) nell'insegnamento di Adolescenza e educazione Laboratorio di pedagogia del ciclo di vita (12 ore) nell'insegnamento di Educazione nelle età della vita Laboratorio di Media Education (36 ore) nell'insegnamento di Informatica, multimedialità ed educazione Laboratorio di pratiche educative di documentazione (36 ore) nell'insegnamento di Progettazione e documentazione del lavoro socio-educativo Laboratorio di mediazione culturale nei servizi educativi (12 ore) nell'insegnamento di Servizi educativi e problematiche socio-culturali.</p> <p>L'obbligo di frequenza ai laboratori curricolari può essere soddisfatto in modalità online SOLO ed ESCLUSIVAMENTE per le/gli studenti in Erasmus, previo accordo con il/la docente di laboratorio anche in vista di eventuali integrazioni al percorso congruenti con la finalità formativa del laboratorio stesso.</p>
30.	TUTORATO PER LE/GLI STUDENTI	<p>Per orientare e accompagnare le/gli studenti lungo tutto il corso degli studi, ad alcune/i docenti sono affidati compiti di tutorato. Inoltre, sono stanziati finanziamenti per l'attività di tutoraggio da parte di studenti della laurea magistrale. Le/gli studenti tutor promuovono azioni di supporto al reperire informazioni per la carriera della/o studente, orientamento ai metodi di studio, all'organizzazione del piano di studi, orientamento all'elaborato finale. Si possono contattare alla mail: tutoreducazione@ateneo.univr.it</p>
31.	PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO	<p>Per "passaggio" si intende il cambio di Corso di Studio all'interno dell'Università di Verona (passaggio interno).</p> <p>Il "trasferimento", invece, riguarda il caso di studenti che, provenendo da altro Ateneo, si spostano all'Università di Verona.</p> <p>Gli studenti provenienti da altre carriere universitarie, e che abbiano presentato domanda di trasferimento o passaggio al CdS in Scienze dell'Educazione, dovranno comunque sostenere la prova di ammissione. Fanno eccezione i trasferimenti ad anni successivi al primo per coloro che risultano iscritti presso un altro ateneo ad un corso</p>

		<p>di studio, appartenente alla medesima classe di laurea e per il quale è stato sostenuto il test d'accesso, e abbiano soddisfatto i requisiti richiesti dallo specifico bando di ammissione, previa disponibilità di posti.</p> <p>Nel caso in cui vengano ad essi riconosciuti almeno 30 CFU valevoli per il CdS in Scienze dell'educazione (soglia con la quale si ha diritto ad essere iscritti al secondo anno di corso), saranno comunque ammessi al secondo anno di corso, o, qualora vengano loro riconosciuti almeno 90 CFU, al terzo anno di corso.</p> <p>Pagina Servizi carriera studenti</p>
32.	RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA	<p>È la valutazione del percorso di studio pregresso, ai fini di un passaggio, di un trasferimento in entrata o di una rinuncia agli studi, tramite il riconoscimento parziale o totale dei CFU precedentemente acquisiti, a seconda della corrispondenza tra i due percorsi formativi.</p> <p>In caso di passaggio o trasferimento in ingresso, la valutazione della carriera pregressa è automatica; in caso di re-immatricolazione a seguito di decadenza, rinuncia, titolo già conseguito, la richiesta va presentata compilando l'apposito modulo, allegando la documentazione della precedente carriera, una marca da bollo da € 16,00 ed effettuando il pagamento di € 200,00.</p> <p>Se uno studente chiede l'abbreviazione di carriera dopo aver acquisito crediti mediante l'iscrizione a <u>corsi singoli</u> non è tenuto a pagare il contributo di € 200,00 perché non è da considerarsi come un riconoscimento da una vera e propria carriera universitaria. Pagina Servizi carriera studenti</p>
33.	RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE	<p>Le studentesse e gli studenti iscritti contemporaneamente a due diversi corsi di studio possono richiedere alla struttura didattica di competenza il riconoscimento dei crediti acquisiti nell'altro corso di studi cui risultino contemporaneamente iscritte/i fino ad un massimo di un terzo dei crediti previsti complessivamente dal corso di studi, nel quale si chiede il riconoscimento.</p>
34.	NUMERO DI APPELLI	<p>In base al Regolamento studenti, il calendario degli esami di profitto deve prevedere almeno sei appelli per ciascun anno accademico.</p>
35.	PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE	<p>La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti.</p> <p><u>Disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES):</u> con particolare attenzione alla disabilità, il corso di studio favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici. Per l'attivazione di supporti specifici è necessario contattare l'U.O. Inclusione.</p> <p><u>Iscrizione part-time (o "a tempo parziale"):</u> chi, per impegni lavorativi o familiari o per motivi di salute, ritenga di poter dedicare allo studio solo una parte del suo tempo, può scegliere, se il proprio corso di studio lo prevede, l'iscrizione part-time. Il regime a part-time regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici, e permette di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso. Ulteriori informazioni aggiuntive.</p> <p><u>Iscrizione ai corsi singoli:</u> è possibile seguire per un anno accademico singoli insegnamenti svolti nell'ambito dei corsi di laurea e laurea magistrale e sostenere i relativi esami di profitto, ricevendone regolare attestazione, comprensiva dell'indicazione dei CFU conseguiti.</p> <p><u>Studente – atleta:</u> possono accedere alla carriera di studente-atleta coloro che sono in possesso di meriti sportivi di particolare rilievo agonistico. Annualmente, un apposito avviso disciplina i requisiti di accesso e permanenza degli studenti-atleti per il percorso di doppia carriera, per permettere agli stessi di concludere con successo una carriera accademica in combinazione con quella sportiva.</p>
36.	PROVA FINALE	<p>La discussione dell'elaborato finale avviene alla presenza di una Commissione Istruttoria composta dal relatore del laureando ed un altro docente. La discussione può essere effettuata in presenza oppure a distanza, in base alle disposizioni di Ateneo.</p>

		<p>Superata la discussione dell'elaborato con la Commissione Istruttoria, la proclamazione con comunicazione del voto di laurea avverrà nel periodo indicato nel calendario didattico.</p> <p>Il giorno, l'ora e le modalità di proclamazione sono resi noti con la pubblicazione del Calendario Lauree commissioni Triennali.</p> <p>Possono far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche docenti ed esperti esterni.</p> <p>La Commissione di proclamazione dispone di centodieci punti; il voto minimo per il superamento della prova finale è di 66/110; al candidato che abbia ottenuto il massimo dei voti, può essere conferita all'unanimità la menzione della "lode".</p> <p>Lo/a studente/ssa può scegliere come Relatore del proprio elaborato di tesi anche un docente che non eroghi insegnamenti nel CdS purché si tratti di un componente del Collegio Didattico e purché lo/a studente/ssa abbia sostenuto almeno un esame nel settore scientifico disciplinare (SSD) di afferenza del docente stesso. In casi adeguatamente motivati, il Collegio Didattico può deliberare in deroga a quanto sopra previsto.</p> <p>Di norma la Commissione istruttoria può proporre di attribuire fino ad un massimo di 8 punti per l'elaborato finale. Per la determinazione del voto di laurea la media dei voti d'esame è calcolata tenendo conto di tutte le prove, in qualsiasi ambito del piano di studio individuale siano inserite, che diano luogo a un voto espresso in trentesimi. Tale media è ponderata in base al numero di CFU corrispondenti a ciascuna prova. A tale media sono aggiunti fino ad un massimo di 4 punti, distribuiti nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 0,5 per ogni lode fino ad un massimo di tre punti; - 2 punti: in rispetto, e ampliamento, di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per la mobilità studentesca internazionale, allo scopo di favorire la partecipazione alla mobilità internazionale (vedi art. 5 comma 4° del Regolamento di Ateneo e art. 12 del Regolamento di Dipartimento sulla Mobilità internazionale), a tutte le studentesse e a tutti gli studenti che nel corso del ciclo di studi abbiano acquisito il riconoscimento in carriera di almeno 12 CFU conseguiti in mobilità internazionale verranno attribuiti n. 2 (due) punti aggiuntivi da computarsi ai fini della determinazione del punteggio finale di laurea. - 1 punto per la conclusione degli studi nel periodo previsto; - 1 punto per l'acquisizione di 40 CFU entro il primo anno di studi (il punto viene attribuito solo se il/la laureando/a si è immatricolato per la prima volta al I anno al sistema universitario nell'a.a. X/X+1 e ha proseguito al II anno nello stesso corso di studio. Si computano solo i CFU acquisiti nell'a.a. X/X+1 dal 01/10/XX al 31/12/XX+1 con esclusione di quelli derivanti da riconoscimento carriera. Non si applica per chi ha fatto una precedente rinuncia agli studi, una sospensione della carriera o se è stato ripetente). <p>La commissione proclamatrice, visto il punteggio di base, visti i punteggi aggiuntivi, visto il punteggio attribuito dalla commissione istruttoria alla presentazione, vista la eventuale proposta di lode della commissione istruttoria attribuisce la lode se si verificano entrambe le condizioni seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La somma dei punteggi aggiuntivi, punteggio di base, e valutazione per la discussione risulta maggiore o uguale a 110; 2) La commissione istruttoria ha proposto la lode.
37.	<p>ULTERIORI INFORMAZIONI</p>	<p><u>Articolazione interna all'offerta didattica prevista dal piano didattico:</u></p> <p>Gli insegnamenti presenti nel piano didattico del CdS sono in parte comuni ai due curricula (Servizi educativi per l'infanzia e Servizi educativi di comunità), e in parte differenziati in base alle esigenze formative che caratterizzano i due percorsi formativi. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel primo anno, contenente gli insegnamenti "base", il percorso formativo è comune; - nel secondo anno, contenenti gli insegnamenti "caratterizzanti" e "affini", il percorso formativo è differenziato; - a partire dal secondo anno, alcuni insegnamenti che riguardano specifiche competenze professionali della figura dell'educatore sono abbinati ad attività di laboratorio per gruppi. La frequenza delle attività di laboratorio è obbligatoria e la valutazione del laboratorio concorre al superamento dell'esame a cui il laboratorio è abbinato. Lo studente dovrà avere frequentato almeno il 75% delle

ore previste per le attività di laboratorio e avere ottenuto una valutazione positiva (superiore ai 18/30) da parte del/la docente che conduce il laboratorio.

La verbalizzazione sarà unica e il voto finale sarà l'esito di una media pesata tra il voto in trentesimi relativo all'attività di laboratorio e il voto di esame, che tiene conto del numero dei CFU di ciascuna attività.

- nel terzo anno gli insegnamenti sono in parte comuni e in parte differenziati.

Ruoli docenti/studenti:

Docenti e studenti sono tenuti ad espletare al meglio il loro ruolo nel rispetto reciproco dei diritti e dei doveri, ispirati alla deontologia professionale, che sono propri di entrambi.

Organi del CdS:

Collegio Didattico (CD): istituito all'interno del Dipartimento di Scienze Umane il [Collegio Didattico di Scienze Pedagogiche](#) è l'organo competente nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica del CdS. Ad esso è affidata anche la gestione del CdS in Scienze dell'Educazione.

Commissione didattica: nell'ambito del Collegio Didattico di Scienze Pedagogiche è costituita una Commissione didattica composta anche dal Presidente e dai Referenti dei CdS afferenti al Collegio Didattico. Tale Commissione ha funzione istruttoria in relazione alle pratiche delle/gli studenti, col compito di esprimere valutazioni preliminari rispetto all'esame e alle deliberazioni del Collegio.

Commissione AQ del CdS in Scienze dell'Educazione: nel contesto del sistema di [Assicurazione della Qualità di Ateneo](#), la Commissione di gestione Assicurazione Qualità del Corso di Studio ha la funzione di garantire l'efficacia complessiva della gestione della didattica attraverso la costruzione di processi finalizzati al miglioramento del CdS, verificando costantemente il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La Commissione AQ, presieduta dalla/dal Referente del CdS, esamina periodicamente il Corso di Studio in ordine:

- a) alla periodica revisione degli obiettivi formativi del CdS e dei singoli insegnamenti;
- b) alla verifica del raggiungimento degli obiettivi proposti;
- c) alla verifica dello stato di salute del CdS e, in base al costante monitoraggio degli indicatori ANVUR, dei Questionari di Valutazione della qualità della didattica, della Reportistica di Ateneo e del Report redatto dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti, alla pianificazione di azioni e strategie di miglioramento del CdS;
- d) al raccordo coi CdS omogenei dal punto di vista scientifico-culturale.

Le valutazioni della Commissione AQ e della/del Referente del Corso di Studio vengono comunicate al Presidio della Qualità, in vista della formulazione di proposte relative all'ordinamento, al regolamento e all'organizzazione complessiva del CdS, affinché siano sottoposte, se necessario, al vaglio del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Commissione Tirocini del CdS in Scienze dell'Educazione è composta da docenti del Collegio didattico di Scienze Pedagogiche, che fanno riferimento ad aree scientifico disciplinari diverse in una logica interdisciplinare.

La Commissione Tirocini opera sempre in collaborazione con l'Ufficio Stage e Tirocini di Ateneo. Le principali attività della Commissioni sono:

- Accreditamento degli Enti interessati ad accogliere le/i tirocinanti: la CT valuta la validità dei progetti formativi e stabilisce se sono idonei a rispondere al bisogno formativo delle/degli studenti (una lista degli Enti convenzionati è disponibile su MYUNIVR studenti – Come fare per-Stage e Tirocini).
- Domande di esonero: la CT valuta le domande delle studentesse e degli studenti lavoratori (o impegnati nel servizio civile) in ambito educativo/pedagogico. L'esonero è equivalente al 50% del monte ore di tirocinio.
- La commissione organizza, gestisce e monitora, in collaborazione con il Collegio Didattico, i laboratori di tirocinio indiretto.

		<ul style="list-style-type: none"> - La commissione fornisce alle studentesse e agli studenti, ai docenti e agli Enti le informazioni necessarie per la miglior realizzazione del tirocinio, sia predisponendo documenti ad hoc, sia rispondendo alle richieste che pervengono alla commissione tramite l'Ufficio Stage (ufficio.stage@ateneo.univr.it) e/o direttamente. - La commissione promuove momenti di incontro/conoscenza con gli Enti convenzionati, finalizzati a migliorare la qualità del tirocinio. <p>Comitato Parti Interessate (CPI) del Collegio Didattico di Scienze Pedagogiche. Tale organo è attore dell'assicurazione di qualità del corso di studio e le sue attività sono finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) facilitare e promuovere rapporti tra università e contesto produttivo, avvicinando i percorsi formativi universitari alle esigenze del mondo del lavoro; b) monitorare l'adeguamento dei percorsi formativi agli sbocchi occupazionali tenendo conto anche dell'incontro tra domanda e offerta di formazione; c) valutare l'efficacia degli esiti occupazionali. <p>La composizione del CPI è stabilita dal verbale del Collegio Didattico di Scienze Pedagogiche del 17.01.2024.</p> <p>In questa pagina la/lo studente potrà trovare delle guide operative, utili al completamento del proprio percorso universitario.</p>
--	--	---